

Robert CHEAIB

Santità

La fede come esperienza

Summary

L'articolo esplora la santità non come perfezione morale, ma come esperienza relazionale e trasformante con Dio. Superando l'idea di una fede puramente intellettuale, l'autore la definisce un coinvolgimento totale che tocca i sensi e il corpo. La fede come incontro: credere significa entrare in una relazione viva con Cristo, che trasforma la percezione della realtà. Contro il "formalismo": la santità non è accumulare meriti, ma lasciarsi abitare dalla grazia, passando dal "dover essere" all'"essere in Cristo". La via della bellezza: l'esperienza del sacro passa per la via pulchritudinis, dove la bellezza di Dio attrae e converte il cuore. Dimensione ecclesiale: la santità non è un percorso isolato, ma si realizza nella comunione, rendendo il credente un segno della presenza di Dio nel mondo. In sintesi, la santità è la piena fioritura dell'umano quando accoglie il dono divino.

The article explores holiness not as moral perfection, but as a relational and transformative experience with God. Moving beyond the idea of a purely intellectual faith, the author defines it as a total involvement that touches the senses and the body. Faith as encounter: Believing means entering into a living relationship with Christ, which transforms one's perception of reality. Against "formalism": Holiness is not about accumulating merits, but about allowing oneself to be inhabited by grace, moving from "having to be" to "being in Christ". The way of beauty: The experience of the sacred passes through the via pulchritudinis, where the beauty of God attracts and converts the heart. Ecclesial dimension: Holiness is not an isolated path, but is realised in communion, making the believer a sign of God's presence in the world. In short, holiness is the full flowering of the human when it welcomes the divine gift.